



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 23-10-14

OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA, N. 80/PRSE/2014. RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2012 - PRESA D'ATTO.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 17:30 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Straordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	P	CECCARELLI ELISABETTA	P
FORNARI FEDERICO	A	SPATERNA RODOLFO	P
COVA ELISA	P	TABORCHI MARIO	P
GIANANGELI CRISTINA	P	BRUNELLI FABRIZIO	P
PALTRICCIA FRANCESCO	P	MERLI LUCA	P
CASTELLANI DEBORA	P	GIRALDO MARIA CHIARA	P
RAICHINI MASSIMILIANO	P	CHECCOBELLI SIMONETTA	P
BOCCIO EMANUELA	P	BIANCHI PAOLA	P
SISANI SARA	P		

Partecipa il Segretario Generale VANIA CECCARANI

Presenti n. 16 - Assenti n. 1 - In carica n. 17 - Totale componenti 17

Assume la Presidenza il Sig. RODOLFO SPATERNA nella sua qualità di Vice Presidente e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con prot. n. 41841 del 23/12/2013 l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Corciano ha trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, per il tramite del sistema S.I.Q.U.E.L. (sistema informativo questionario enti locali) il questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2012, previsto dalla legge 23/12/2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del D.Lgs 267/2000;
- con nota prot. n. 774-12/06/201-SC_UMB-T91-P del 12/06/2014 il Magistrato istruttore ha richiesto i seguenti chiarimenti:
 1. presenza di discordanze nella nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
 2. concessione di fideiussione da parte del Comune a favore di soggetti (diversi dagli organismi partecipati);
 3. parametri il cui mancato rispetto ha condotto alla mancata qualificazione del Comune come ente virtuoso, così come definito dall'art. 20, comma 2, del D.L. 98/2011;
 4. conferma dell'avvenuto rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012 anche sulla base dei dati a consuntivo oltre che in base a quelli preconsuntivi;
 5. mancata corrispondenza tra la consistenza dei crediti al 31/12/2012 ed il totale dei residui attivi e discordanza fra i debiti di funzionamento ed i residui passivi del titolo I;
- con nota prot. 19677 del 19/06/2014 l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti dalla Sezione, specificando quanto segue:
 1. *Le differenze riscontrate nei rapporti di credito/debito con le società partecipate, riportate nel prospetto allegato al rendiconto dell'esercizio 2012, allegato altresì dal Collegio dei revisori al questionario relativo al medesimo rendiconto, sono relative a:*
 - o *Società TSA Spa: maggiori crediti risultanti dalla contabilità dell'Ente nei confronti della società partecipata, rispetto a quelli certificati da quest'ultima, per complessivi € 17.810,97, dovuti ai contributi concessi dal CONAI per la raccolta differenziata dei rifiuti, i cui importi possono essere definitivamente accertati solo a seguito dell'erogazione definitiva da parte di quest'ultimo soggetto;*
 - o *Società Umbra Acque Spa: come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, la società, alla data di predisposizione del documento (16/04/2013), non aveva inviato la certificazione prevista dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012. Il confronto è stato pertanto operato solo sui debiti del Comune verso la società Umbra Acque risultanti da un estratto conto inviato dal soggetto addetto alla revisione del bilancio incaricato da quest'ultima società. Da tale confronto è emersa una differenza tra i debiti contabilizzati dall'Ente e quelli risultanti dal citato estratto conto per € 118.292,26, relativo a fatture che il Comune ha tuttavia contestato (come indicato nel prospetto). In allegato al rendiconto 2013 è stato riportato il prospetto aggiornato al 31/12/2013. In quest'ultimo, relativamente ai debiti, sono sostanzialmente rimaste le differenze di cui sopra, ridotte ad € 104.468,58, comprensive di altre modeste posizioni aggiuntesi nel 2013. Nel prospetto riferito al 2013 emergono anche delle differenze relative ai crediti vantati dal Comune verso la società, imputabili prevalentemente all'IVA, inclusa nelle entrate accertate dal Comune ma non nel credito del Comune esposto nella contabilità della società.*
 2. *Il Comune di Corciano ha concesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 31/05/1999, una fideiussione ai sensi del previgente art. 49 del D.Lgs 77/1995 (oggi art. 207 del D.Lgs 267/2000), in favore della società cooperativa LONDON a r.l., relativa ad un*

mutuo di € 877.976,73 (già Lire 1.700.000.000) per ristrutturazione ed ampliamento di un centro sportivo comunale. Il mutuo prevede un periodo di ammortamento decorrente dal 01/01/2002 fino al 31/12/2016, per la durata di anni 15 ed una rata annuale di € 36.624,96. Fino ad oggi non è stato mai necessario l'intervento comunale.

3. Il Comune di Corciano non è stato incluso nell'elenco dei comuni cosiddetti "virtuosi" di cui al D.M. 25/06/2012 (G.U. n. 152 del 02/07/2012), emanato in attuazione dell'art. 20, comma 2, del D.L. 06/07/2011, n. 98 (elenco peraltro inclusivo solo di un numero molto limitato di comuni italiani). Pertanto lo stesso non ha beneficiato della riduzione dell'obiettivo strutturale previsto dall'art. 31, comma 5, della L. 183/2011, ai fini del patto di stabilità interno. Dall'esame del decreto non è dato rilevare quali siano stati i parametri, tra quelli previsti per l'anno 2012 dal citato comma 2 (rispetto del patto di stabilità interno, autonomia finanziaria, equilibrio di parte corrente, rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate), che non hanno consentito all'Ente di essere incluso tra i comuni "virtuosi", non essendo note le soglie utilizzate dal Ministero nella predisposizione dell'elenco. Ad ogni buon conto si riportano i valori dei citati parametri, determinati secondo i criteri di cui all'allegato tecnico al DM 25/06/2012 citato:
 - Rispetto patto di stabilità 2010-2011: SI
 - Autonomia finanziaria 2009 ((ent. tit I + ent. tit. III)/Tot. ent. correnti) = 75%
 - Equilibrio di parte corrente 2009: -13%
 - Capacità di riscossione 2009: (tot entr. Corr. riscosse / tot. acc. e res. correnti) = 57%.
4. Si conferma che il patto di stabilità 2012 è stato rispettato anche con i dati del conto consuntivo, come dato atto anche dal Collegio dei revisori in sede di relazione al conto consuntivo 2012.
5. La differenza registrata tra il totale dei crediti indicati nella voce BII del conto del patrimonio anno 2012 (€ 9.471.305,65) ed il totale dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio 2012 (€ 9.456.760,65), pari complessivamente ad € 14.545,00 è relativa a:
 - per € 18.916,12, al credito IVA verso l'Erario derivante dalla differenza tra l'IVA a credito dell'anno da rettifica di spese indicate nel prospetto di conciliazione (€ 21.457,69) e da spese imputate sul titolo II (€ 373,40) ed il debito IVA dell'anno da rettifica entrate dal prospetto di conciliazione (€ 2.914,97), come segue:
 - iva a credito da prospetto conciliazione € 21.457,69 +
 - iva a credito su titolo II spesa € 373,40 -
 - iva a debito da prospetto di conciliazione € 2.914,97 =TOTALE CREDITO MATURATO 2012 € 18.916,12
 - per € 4.371,12 per crediti iscritti tra i residui attivi del titolo VI dell'entrata relativi a depositi cauzionali, riportati nella voce AIII-5 "Immobilizzazioni finanziarie – crediti per depositi cauzionali" del conto del patrimonio.

Pertanto gli importi si riconciliano come segue:

- totale residui attivi conto del bilancio € 9.456.760,65 +
- credito iva maturato nell'anno € 18.916,12 –
- depositi cauzionali € 4.371,12 =
- totale crediti conto del patrimonio € 9.471.305,65

Si evidenzia che il credito IVA maturato nell'anno 2012 può essere quantificato in via definitiva e contabilmente accertato solo nell'anno 2013, dopo la presentazione della relativa dichiarazione.

La differenza tra i debiti di funzionamento registrati al 31/12/2012 nella tabella 9.2 del questionario, pari ad € 6.768.759,18 e corrispondenti al totale della voce CII del passivo del

conto del patrimonio 2012, ed il totale dei residui passivi del titolo I della spesa, risultanti al 31/12/2012 dalla tabella 1.9.9 del questionario, pari ad € 7.243.608,57 (e corrispondenti al totale dei residui passivi del titolo I della spesa registrati nel conto del bilancio 2012) è relativa ai debiti nei confronti dell'Istituzione comunale "Corciano Domani", registrati, per l'importo di € 474.849,39, nella voce CVI – 3) del passivo del conto del patrimonio. Quest'ultimo importo è stato indicato nella voce "Altri debiti" della tabella 9.2 del questionario, sommato con le risultanze della voce CV del conto del patrimonio (€ 474.849,39 + € 252.851,78 = € 727.701,17)";

RILEVATO CHE con la deliberazione n. 80/PRSE/2014 del 05/08/2014, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha:

- ritenuto che i chiarimenti forniti dall'Ente consentono di superare le questioni trattate ai punti 2,3,4 e 5 della nota prot. n. 774-12/06/2014-SC_UMB-T91-P, seppure con alcune precisazioni relative ai punti 2 e 4, ed in particolare che:
 - o in riferimento al punto 2, il Collegio prende atto dei chiarimenti offerti dall'Ente e tuttavia, in mancanza di completa informazione in proposito, richiama le disposizioni dell'articolo 207, comma 3, del TUEL, con specifico riferimento alle condizioni di rilascio delle fidejussioni anche a favore di terzi;
 - o in riferimento al punto 4, sottolinea la differenza fra la risposta fornita dal revisore nel questionario sulla regolarità contabile del consuntivo 2012, con la risposta data dall'Organo di revisione nella relazione al consuntivo 2012, secondo quanto riferito dall'Ente nella risposta sopra richiamata;
- rilevato il permanere del disallineamento di crediti e debiti con le società partecipate, pur prendendo atto delle considerazioni esposte dall'Amministrazione;

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e Finanze, con la quale si specifica quanto segue: *" 1. la Corte rileva il permanere del disallineamento tra i crediti ed i debiti reciproci tra Comune e società partecipate, alla data del 31/12/2012, risultante dai prospetti allegati al rendiconto dell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012. Il Comune, nei chiarimenti già forniti alla Corte dei conti in data 19/06/2014, aveva precisato che: "... " Il prospetto di certificazione dei debiti/crediti reciproci è stato asseverato anche dal Collegio dei revisori dei conti, il quale ha recepito le motivazioni delle differenze sopra illustrate. Alcune delle differenze riscontrate nel 2012 permangono anche nei prospetti allegati al rendiconto 2013, relativi alle posizioni debito-credito al 31/12/2013. Sono in corso di verifica, da parte della competente area Lavori Pubblici, le differenze registrate con la società TSA Spa, relative ai crediti per i contributi CONAI, mentre rimangono ancora contestate dal Comune le fatture della società Umbra Acque sopra segnalate. Non risulteranno invece eliminabili le differenze relative ai canoni dovuti dalla società Umbra Acque Spa al Comune per la concessione della rete idrica, in quanto dovute ai diversi criteri di contabilizzazione dei crediti adottati dal Comune (in contabilità finanziaria) e da Umbra Acque (in contabilità economica).*

2. Pur ritenendo la Corte superata la questione di cui al punto 2, relativa alla fideiussione concessa con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 31/05/1999 in favore della soc. coop. LONDON a r.l. riferita ad un mutuo di € 877.976,76 per ristrutturazione ed ampliamento di un centro sportivo comunale, la medesima richiama le disposizioni dell'art. 207, comma 3, del TUEL, con specifico riferimento alle condizioni per il rilascio di fidejussioni, anche a favore di terzi. Si evidenzia, in proposito, che la citata deliberazione del Consiglio comunale dava atto del non superamento dei limiti di cui agli articoli 46 e 49, comma 3, dell'allora vigente D.Lgs 77/1995 (antecedente al D.Lgs 267/2000), e del rispetto dei criteri dettati dal citato articolo 49, norme di disciplina all'epoca dei fatti della concessione di fidejussioni a terzi da parte del Comune.

4. In relazione al punto 4, riferito alla differenza tra la risposta fornita dal revisore nel questionario sulla regolarità contabile del consuntivo 2012, relativa alla certificazione del rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per l'anno 2012, e la medesima attestazione contenuta nella relazione al rendiconto 2012 del Collegio, si evidenzia che nel questionario il Collegio ha attestato che la certificazione del rispetto del patto è avvenuta sulla base dei dati preconsuntivi, mentre nella relazione il medesimo Collegio ha riportato che il patto di stabilità 2012 è stato rispettato in base ai dati definitivi. Non pare rilevarsi un'incongruenza tra le due risposte, poiché la prima si riferiva alla certificazione del rispetto del patto di stabilità interno inviata alla Ragioneria generale dello Stato entro il 31/03/2013, a norma dell'art. 31, comma 20, della L. 183/2011 e del D.M. n. 15162 pubblicato sulla G.U. del 29/03/2013, la quale tenuto conto dei termini per l'approvazione del rendiconto (30 aprile) non poteva che basarsi su dati preconsuntivi. La seconda risposta è stata invece riportata nella relazione al rendiconto 2012, in seguito alla definitiva constatazione del rispetto dell'obiettivo programmatico alla luce dei dati del rendiconto 2012 (approvato dal Commissario straordinario in data 29/04/2013)";

RITENUTO pertanto di prendere atto della deliberazione della Corte dei conti n. 80/PRSE/2014 del 05/08/2014 e dei successivi chiarimenti, non risultando al momento necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti in merito agli aspetti rilevati dalla Corte, nelle more del completamento dell'attività di verifica da parte del competente ufficio in relazione ai crediti/debiti verso la società TSA Spa, da terminarsi entro la fine del corrente esercizio ex art. 6, c. 4, del D.L. 95/2012;

Udita la relazione, ad ulteriore spiegazione, dell'Assessore al Bilancio Baldelli:

“Trattandosi di prese d'atto, ritengo opportuno dare lettura di quelle che sono state le risposte che abbiamo fornito alla Corte dei conti, in relazione ai chiarimenti richiesti, riferiti al rendiconto dell'esercizio 2012. Con nota protocollo 19677 del 19 giugno 2014, l'ente ha fornito i chiarimenti richiesti dalla Sezione, specificando quanto segue: “Le differenze riscontrate nei rapporti di credito e debito con le società partecipate e riportate nel prospetto allegato al rendiconto dell'esercizio 2012, allegato altresì dal Collegio dei revisori al questionario relativo al medesimo rendiconto, sono relative a: società TSA S.p.A., maggiori crediti risultanti dalla contabilità dell'ente nei confronti della società partecipata, rispetto a quelli certificati da quest'ultima, per complessivi 17.810,97 euro, dovuti ai contributi concessi dal CONAI per la raccolta differenziata dei rifiuti, i cui importi possono essere definitivamente accertati solo a seguito dell'erogazione definitiva da parte di quest'ultimo soggetto. La società Umbra Acque S.p.A., come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, alla data di predisposizione del documento (16.4.2013), non aveva inviato la certificazione prevista dall'articolo 6, comma 4 del DL 95/2012. Il confronto è stato pertanto operato solo sui debiti del Comune verso la Società Umbra Acque, risultanti da un estratto conto inviato dal soggetto addetto alla revisione del bilancio incaricato da quest'ultima società.

Da tale confronto è emersa una differenza tra i debiti contabilizzati dall'ente e quelli risultanti dal citato estratto conto per 118.292,26 euro e relativa fattura che il Comune ha tuttavia contestato come indicato nel prospetto. In allegato al rendiconto 2013 è stato riportato il prospetto aggiornato al 31.12.2013. In quest'ultimo, relativamente ai debiti, sono sostanzialmente rimaste le differenze di cui sopra, ridotta ad euro 104.468,58, comprensive di altre modeste posizioni aggiuntesi nel 2013. Nel prospetto riferito al 2013 emergono anche delle differenze relative ai crediti vantati dal Comune verso la società, imputabili prevalentemente all'IVA, incluse nelle entrate accertate dal Comune, ma non nel credito del Comune esposto nella contabilità della società.

Punto 2. Il Comune di Corciano ha concesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 31 maggio 1999, una fideiussione, ai sensi del previgente articolo 49 del decreto legislativo n. 77/95 in favore della Società Cooperativa London A.r.l. (a responsabilità limitata), relativa a un mutuo di 877.

976,73 euro (già lire 1,700 miliardi) per ristrutturazione e ampliamento di un centro sportivo comunale. Il mutuo prevede un periodo di ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2002, fino al 31.12.2016 per la durata di anni quindici, e di una rata annuale di 36.624,96 euro. Fino ad oggi non è stato mai necessario l'intervento comunale.

Punto 3. Il Comune di Corciano non è stato incluso nell'elenco dei Comuni cosiddetti virtuosi, di cui al DM 25.6.2012 (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 2 luglio 2012), emanato in attuazione dell'articolo 20 del DL 06.7.2011 n. 98, elenco, peraltro, inclusivo solo di un numero molto limitato di Comuni italiani. Pertanto, lo stesso non ha beneficiato della riduzioni dell'obiettivo strutturale previsto dall'articolo 31, comma 5 della legge n. 183/2011, ai fini del Patto di stabilità interno. Dall'esame del decreto non è dato rilevare quali siano stati i parametri tra quelli previsti per l'anno 2012 dal citato comma 2, rispetto del patto di stabilità interno, autonomia finanziaria, equilibrio di parte corrente, rapporto tra entrate di parte corrente e riscosse ed accertate, che non hanno consentito all'ente di essere incluso tra i Comuni virtuosi, non essendo note le soglie utilizzate dal Ministero nella predisposizione dell'elenco.

Ad ogni buon conto, si riportano i valori dei citati di parametri determinati secondo i criteri di cui all'allegato tecnico al DM 25.6.2012 citato. Quindi: rispetto del Patto di stabilità 2010-2011, autonomia finanziaria nel 2009 al 75 per cento, equilibrio di parte corrente 2009, meno 13 per cento, capacità di riscossione 2009, 57 per cento. Si conferma che il Patto di stabilità 2012 è stato rispettato anche con i dati del conto consuntivo, come dato atto anche dal Collegio revisori in sede di relazione del conto consuntivo 2012.

La differenza registrata – punto 5 conclusivo – tra il totale dei crediti indicati nella voce B2 del conto del patrimonio anno 2012, 9.471.305,65 euro e il totale dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio 2012, 9.456.760,65 euro, pari complessivamente ad euro 14.545 è relativa: per 18.916,12 al credito IVA verso l'erario derivante dalla differenza tra l'IVA a credito dell'anno, da rettifica di spese indicate nel prospetto di conciliazione (21.457,69) e da spese imputate sul Titolo II (373,40 euro) e il debito IVA dell'anno, da rettifica entrate dal prospetto di conciliazione per 2.914,97 euro, come segue. La somma algebrica delle voci sopra riportate dà, come totale di credito maturato nel 2012, 18.916,12 euro. Per 4.371,12 per i crediti iscritti tra i residui attivi del Titolo VI dell'entrata relative a depositi cauzionali riportati nella voce A3-5 (immobilizzazioni finanziarie, crediti per depositi cauzionali del conto del patrimonio).

Pertanto, gli importi si riconciliano come segue: il totale residui attivi conto del bilancio è di 9.456.760,65, il credito IVA maturato nell'anno, che va in sottrazione è di 18.916,12 euro; depositi cauzionali, 4.371,12. Il totale dei crediti del conto del patrimonio è 9.471.305,65 euro.

Si evidenzia che il credito IVA maturato nell'anno 2012 può essere quantificato, in via definitiva, e contabilmente accertato solo nell'anno 2013, dopo la presentazione della relativa dichiarazione. La differenza tra i debiti di funzionamento registrati al 31.12.2012, nella tabella 9.2 del questionario, pari a 6.768.759,18 euro e corrispondenti al totale della voce C2 del passivo del conto del patrimonio 2012 e il totale dei residui passivi del titolo 1 della spesa risultante al 31.12.2012 dalla tabella 1.9.9 del questionario e pari a 7.243.608,57 euro è relativa ai debiti nei confronti dell'Istituzione comunale "Corciano domani", registrati per l'importo di 474.849,39 euro del passivo del conto patrimonio. Quest'ultimo importo è stato indicato nella voce altri debiti della tabella 9.2 del questionario, sommato con le risultanze della voce CV del conto del patrimonio. Questi i chiarimenti che sono stati forniti alla Corte dei conti."

VISTO il D.lgs n. 267/2000 e s.m.i;

VISTO lo Statuto del Comune di Corciano;

PRENDE ATTO

1. per i motivi descritti in premessa e che qui si intendono richiamati, della deliberazione n. 80/PRSE/2014, della Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria;
2. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria della Corte dei Conti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

IL PRESIDENTE
F.to RODOLFO SPATERNA

Pubblicazione Albo Pretorio n. 2113 del 17-11-14

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal **17-11-14** al **02-12-14** come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[N] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 17-11-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 17-11-14



IL Segretario Generale
F.to VANIA CECCARANI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 27-11-2014 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

Corciano, li 28-11-14

IL Segretario Generale
VANIA CECCARANI

